

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-03-2017

SUD

CITTÀ DI SALERNO	14/03/2017	4	La road map "fantasma" per una Unione politica <i>Alfredo De Girolamo</i>	2
CITTÀ DI SALERNO	14/03/2017	26	Nelle scuole una campagna anti droga <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	14/03/2017	22	Presentato il piano di Protezione Civile <i>Redazione</i>	4
MATTINO NAPOLI	14/03/2017	36	Fortapàsc all'ultima scena a giudizio 72 boss proprietari <i>Dario Sautto</i>	5
METROPOLIS NAPOLI	14/03/2017	25	Protezione Civile senza responsabile: scoppia la lite <i>Roberto Mazza</i>	6
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	14/03/2017	21	In fiamme un vasto terreno <i>S.s.</i>	7
ROMA	14/03/2017	8	Suicida un agente penitenziario, Il colpo di rimbalzo ferisce il fratello <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DEL SALERNITANO	14/03/2017	11	Incendio al porto: a fuoco cumili di spazzatura <i>Redazione</i>	9
EPOLIS BARI	14/03/2017	9	Incendio in casa a Sanarica Muore una donna di 64 anni <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL NORD BARESE	14/03/2017	32	Comando vigili del fuoco ecco la firma del decreto <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL NORD BARESE	14/03/2017	34	Prove tecniche di salvataggio <i>Luca De Ceglie</i>	12
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	14/03/2017	28	Incendiato il Suv all'assessore il sindaco: noi siamo sotto tiro <i>Letizia Varano</i>	13
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	14/03/2017	28	Bruciato un furgone a Nocera Terinese <i>V.I.</i>	14
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	14/03/2017	24	Terremoti e prevenzione l'impegno della Protciv <i>Cla.cor.</i>	15
NUOVA DEL SUD	14/03/2017	5	Tranciate le gomme all'auto dell'ex consigliere Corrado <i>Redazione</i>	16
NUOVA DEL SUD	14/03/2017	15	Trasferito dal Demanio al Comune il Palazzetto Coni di Montereale <i>Redazione</i>	17
NUOVA DEL SUD	14/03/2017	16	Seminario tecnico sulla classificazione sismica <i>Redazione</i>	18
NUOVA DEL SUD	14/03/2017	19	Radar Monte Li Foj, dopo il Tar il comitato torna in campo <i>Redazione</i>	19
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	14/03/2017	6	Lacorazza pr esenta l'ar mata di Emiliano = Un'adunata web per Michelone <i>Rocco Pezzano</i>	20
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	14/03/2017	8	Intervista a Telmo Petrelli - Paladini della sicurezza <i>Rocco Pezzani</i>	22
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	14/03/2017	21	La paura dei massi va oltre la sicurezza del ponte tibetano chiuso = Il pericolo massi è un'urgenza <i>Pietro Quarto</i>	25
QUOTIDIANO DI BARI	14/03/2017	2	Vigili del Fuoco Bat, Mennea: "Firmato il decreto per l'acquisto dell'ex mattatoio" = Vigili del Fuoco Bat, Mennea: "Firmato il decreto per l'acquisto dell'ex mattatoio" <i>Redazione</i>	26
SANNIO QUOTIDIANO	14/03/2017	15	Granfondo, in 254 ai nastri di partenza <i>Redazione</i>	27

La road map "fantasma" per una Unione politica

[Alfredo De Girolamo]

La road map fantasma per una Unione politica LJ Europa arriva ai suoi 60 anni con risultati positivi, dalla pace, alla stabilità sino al mercato unico, ma nello stesso tempo vive una fase di incertezza dovuta agli effetti della crisi economica e al mancato completamento del disegno di unione politica, dopo la scelta dell'unione monetaria. In un momento estremamente delicato, dove prosperano nazionalismi ed egoismi, viene meno il "sogno europeo" e aumenta la frustrazione periferica per un'Europa solo burocratica. La crisi degli accordi di Shengen, la Brexit, la crisi in Grecia, hanno radicalmente intaccato forza e credibilità del progetto europeo, sostituite da paura, incertezza e dal successo momentaneo delle ricette di chiusura locale e nazionale. La logica del rigore e dei conti non ha convinto i cittadini europei in una fase di crisi economica e disoccupazione, la libertà di circolazione delle persone è stata vista come una debolezza e non più una forza se collegata al fenomeno drammatico dei flussi migratori. Purtroppo, il Libro Bianco dell'Unione europea "Riflessioni e scenari per l'Ue a 27 verso il 2025" sembra accontentarsi di soluzioni minimali. Il 25 marzo ne parleranno in Campidoglio i leader dei 27 paesi membri, chiamati a celebrare i 60 anni dei Trattati di Roma. Un'occasione per misurare il livello di ambizione e il grado di volontà di metterecampo soluzioni all'altezza della sfida politica e sociale per una "nuova e forte" Unione europea. L'analisi contenuta nel Libro Bianco è condivisibile: i risultati raggiunti in termini di stabilità e pace sono evidenti, così come anche la tendenza per l'Europa di avere un ruolo sempre più ridotto nei prossimi anni nello scacchiere internazionale. Il mercato unico più grande del mondo non sarà presto più tale, e l'Euro, la seconda moneta più utilizzata sulla Terra, non sarà più così importante nel 2030. Ci attende un continente che invecchia, che rappresenta quote decrescenti di Pii mondiale (dal 25 al 22%) e solo il 5% della popolazione (era il 25% nel 1900). Rimangono la parte del mondo con le società più eque, che spende poco in spese militari e molto in aiuti umanitari (il 56% del totale degli aiuti mondiali). Ma nello stesso tempo un'area sempre meno importante, e ancor meno i singoli Paesi. Questa analisi dovrebbe suggerire una rapida azione di rafforzamento del ruolo dell'Unione come soggetto unico, perché dalla frammentazione dei singoli Stati nessuno potrà guadagnarci, nemmeno i paesi più ricchi. Invece non stiamo andando questa direzione: non esiste una roadmap per l'unione politica (indispensabile dopo l'unione monetaria), non esiste un'idea sull'elezione diretta degli organi di governo, permane un sistema barocco di equilibri e contrappesi fra Parlamento, Commissione e Consiglio europeo, che ne fa una federazione debole e non certo un'Unione. Manca, soprattutto, un'agenda definita per l'unificazione fiscale (ormai improcrastinabile) e dei sistemi di difesa e Protezione civile, la gestione unitaria della diplomazia. Tutte cose a cui il Libro Bianco nemmeno accenna, in una logica di mantenimento degli equilibri esistenti con pochi aggiustamenti. Poco sulle politiche ambientali, poco sull'anima sociale dell'Europa. Rimangono al centro del documento le quattro libertà (circolazione di merci, persone, capitali e servizi), le interconnessioni infrastrutturali, le politiche comuni di bilancio, l'uso dei Fondi strutturali. I cinque scenari proposti sembrano tutti frutto di prudenza e aggiustamenti di piccolo cabotaggio. Insomma manca il salto politico e strategico atteso da anni di austerità e moneta unica. L'auspicio è che siano i governi, e non la Commissione, a portare a Roma un disegno politico ambizioso, magari di lungo periodo, ma che individui tappe e obiettivi intermedi da perseguire (come fu fatto per Maastricht e la moneta unica). Fisco, difesa e diplomazia i punti cardine da cui partire. A riguardo, il nostro governo sembra avere le idee chiare, e l'Italia può svolgere un ruolo importante. Odegirolamo - La Seo si ribella a Da Gran Bretagna - tit_org - La road map fantasma per una Unione politica

Nelle scuole una campagna anti droga

[Redazione]

Droga? No grazie. L'antidroga parte da noi. Questo il titolo di una serie di giornate tematiche dedicate agli alunni delle scuole secondarie di primo grado presenti sul territorio. Gli incontri formativi e di sensibilizzazione si terranno tra marzo e aprile. Il primo è stato programmato per venerdì presso la sala Erica di Capaccio scalo. L'incontro partirà con l'intervento di Teresa Giuliani, medico rianimatore e anestesista all'ospedale "San Luca" di Vallo della Lucania. Saranno illustrate le tipologie di droga esistenti sul mercato, le cause e le modalità di approccio e le conseguenze dell'uso degli stupefacenti in rapporto alla loro assunzione nel breve, medio e lungo periodo. Tra gli argomenti trattati, anche l'alterazione del comportamento dell'assuntore di droghe, gli strumenti di indagine finalizzati alla verifica dell'assunzione di droghe e l'illustrazione dei tempi necessari per lo smaltimento delle stesse. Per gli aspetti giuridici della questione interverrà il capitano della compagnia carabinieri di Agropoli, Francesco Manna, che parlerà ai ragazzi degli strumenti e dei metodi di indagine per la lotta alla droga, delle esperienze di arresto di un minore intento allo spaccio, delle sanzioni applicabili sia all'assuntore che allo spacciatore e della guida in stato di ebbrezza e sotto effetto di stupefacenti. Concluderà l'incontro Gennaro Pappalardo, vicepresidente dell'istituto comprensivo, che relazionerà sulla consapevolezza delle insidie della droga nella città di Capaccio Paestum per una scuola più sicura e del ruolo di alunni, scuola e famiglie nella lotta alle droghe. L'iniziativa sarà curata dall'avvocato Nicoletta Giuliani. Presenti anche la Protezione civile e la Croce Rossa di Capaccio Paestum. (a. s.) -tit_org-

Presentato il piano di Protezione Civile

[Redazione]

GIOIA SANNITÀ Calamità naturali, il progetto è stato illustrato a scuola GIOIA SANNITICA (tica) - E" stato illustrato, presso la scuola elementare di Gioia Sannitica, il piano intercomunale di Protezione Civile, redatto in sinergia con i Comuni di Piedimonte Matese, Alife, Castello Matese, San Gregorio Matese e San Potito Sannitico. All'incontro sono intervenuti i vigili del fuoco di Piedimonte Matese. il Cisom Ordine di Malta 'Matese', la Protezione Civile Comunale. In presenza soprattutto dei ragazzi, docenti e cittadini, veri protagonisti dell'appuntamento, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Michelangelo Raccio ha illustrato i dettagli di un documento molto importante che ha il compito di fare da guida nella gestione di un'emergenza in caso di calamità. Grazie all'ingegnere, Ferdinando Luminoso, che ha redatto il piano, è stato spiegato soprattutto ai ragazzi come comportarsi in una situazione di pericolo. "Siamo tra i pochissimi Comuni del casertano ad averlo - ha precisato il sindaco Michelangelo Raccio - un passo avanti per essere pronti in caso di evento calamitoso. I cittadini è bene che lo conoscano a fondo per poterlo attuare se necessario. Il piano indica cosa fare quando accade qualche calamità e quali possono essere i comportamenti da tenere per prevenire ulteriori disagi. Ringrazio tutti gli amministratori ma in particolar modo l'assessore Pasquale Computara e il consigliere Vincenzo Della Vecchia. Ha collaborato anche un delegato della minoranza, auspico che ci sia sempre massima collaborazione in quanto l'amministrazione lavora per il bene comune. Perciò confido molto nella collaborazione di tutti e sono sicuro che qualsiasi cosa accada non ci faremo trovare impreparati". Un percorso importante per far fronte ai diversi fattori di rischio per il territorio. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

La camorra

Fortapàsc all'ultima scena a giudizio 72 boss proprietari

Torre Annunziata, nel mirino dei pm il degrado di Palazzo Fienga Spunta una pista sul rogo: sfregio per la strada dedicata alle vittime

[Dario Sautto]

Fortapàsc all'ultima scena a giudizio 72 boss proprietari Torre Annunziata, nel mirino dei pm il degrado di Palazzo Fienga Spunta una pista sul rogo: sfregio per la strada dedicata alle vittime DarioSautto TORREANNUNZIATA Omissione di lavoriedifici o costruzioni che minacciano rovina e inosservanza dei provvedimenti dell'autorità. Con queste accuse sono finia a processo tutti i proprietari di Palazzo Fienga. Quella che l'Antimafia ha definito una fabbrica di morte che presto potrebbe finire tra i beni confiscati, dove il clan Gionta dirigeva gli afiàri illeciti e decideva omicidi, per la Procura di Torre Annunziata è un semplice edificio pericolante e pericoloso, per il quale in 35 anni non erano mai stati effettuati lavori di manutenzione, nonostante almeno tré solleciti. Una lunga lista di nomi, ben 72, rappresenta l'elenco degli imputati, a processo dinanzi al giudice Marco Feminiano, su decreto di giudizio immediato emesso dai sostituti procuratori Emilio Prisco e Sergio Raimondi della Procura opiontina, oggi guidata dal procuratore Sandro Pennasilico e dall'aggiunto Pierpaolo Filippelli. Tra gli imputati non figurano gli storici inquilini Valentino GiontaeGemmaDonnarumma, i coniugi che hanno dato il via alla dinastia camorristica opiontina, perché non erano proprietari degli appartamenti. Ci sono, però, molti elementi di spicco del clan di Fortapàsc che vivevano proprio a Palazzo Fienga in virtù dei ruoli di rilievo assunti nelle gerarchie criminali. Tra questi, ad esempio, Giovanni Iapicca O rangetiello, uno dei killer del clan Gionta, op pure Liberato Guarro balduccio, ritenuto dall'Antimafia uno degli estorsori più spieati, e Andrea Cirillo O sciacallo. E ancora Pasqualina Apuzzo, suocera del boss poeta Aldo Gionta, e l'unico detenuto ieri in aula, Antonio Palumbo, il 34enne ritenuto tra i nuovi estorsori del clan nel gruppo di Pietro Apuzzo e arrestato a gennaio mentre faceva l'operaio con una ditta dell'indotto Fincantieri a Monfalcone. Alla prossima udienza, a settembre, saranno tutti convocati, anche idetenuti storici. Nel frattempo, però, proseguono le indagini sull'incendio appiccato alcune sere fa al secondo piano di Palazzo Pienga. La roccaforte del clan, inespugnabile ai tempi del clan Gionta, oggi è penetrabile dal tetto, attraverso un'impalcatura che circonda un edificio confinante, nonostante sia interamente murata. Daquellato, secondo gli investigatori, unabandadiragazzinisieraintrodotta e, per sfregio, aveva appiccato le fiamme ad un cumulo di spazzatura, proprio all'esterno della casa in cui era cresciuto Aldo Gionta. Per gli investigatori non ci sono dubbi: u si sono introdotti ex inquilini del palazzo, figli di affiliati al clan Gionta, che conoscevano bene quell'edificio e i suoi meandri. Un gruppo di nostalgici, non imputabili perché under 14, ma nati e cresciuti tra quelle mura fatiscanti. Eilperché, secondo il dirigente del commissariato di polizia di Torre Annunziata, Vincenzo Gioia, potrebbe anche celarsi dietro alla cerimonia del 21 marzo prossimo, quando una strada della Fortapàsc di Giancarlo Siani sarà intitolata alle vittime innocentidella camor- A confermare il legame ancora foltissimo tra quell'edificio e i suoi ex inquilini ci sono ancora i pò st sui social network dei giovanissimi che hanno popolato il palazzo fino a gennaio 2015. Qualche settimana fa, le figlie di due affiliati al clan si taggavano con tanto di hashtag con una frase dal sapore romantico: Chiusi insieme a tè ci sono i nostri ricordi. Un cuoricino, poi, conferma il sentimento che le due ragazzine provano per Palazzo Fienga, esattamente l'opposto di quello che ha vissuto l'interacittàdiTorre Annunziata, letteralmente ostaggio del terrore espresso da quel cupo edificio diroccato, simbolo del potere criminale, oggi quasi totalmente tramontato con gli arresti eccellenti dei capi del clan, quasi tutti detenuti al regime del carcere duro.RIPRODUZIONE RISERVATA Alla sbarra Feroci killer guardaspalle spacciatori Escluso Valentino Gionta: era in affitto -ti

t_org- Fortapàsc all'ultima scena a giudizio 72 boss proprietari

Protezione Civile senza responsabile: scoppia la lite

[Roberto Mazza]

Protezione Civile senza responsabile: scoppia la lite. Protezione civile senza pace. Da tre mesi i rappresentanti della maggioranza guidata dal sindaco Pietro Carotenuto non riescono a trovare l'intesa per la nomina del coordinatore. Già a ottobre scorso, la scelta del responsabile del corpo aveva portato a un vero e proprio scontro interno al gruppo di volontari. Tanto che l'assessore delegato Agnese Federico aveva deciso di sospendere tutti i volontari per creare un nuovo corpo. E così è stato. A dicembre scorso è stato formato nuovamente il corpo di Protezione civile con alcuni volontari riconfermati. La musica però non è cambiata. Da tre mesi, non si provvede a nominare il responsabile e a causa della mancanza del coordinatore i volontari non partecipano alle attività. Un po' come dire: la Protezione civile c'è ma non si vede. Si litiga infatti per la nomina. Per il ruolo di coordinatore, in lizza c'è Rosarìa Vitulano, appoggiata dalla consigiera comunale Carmela Sorrentino e dall'assessore Agnese Federico. Vitulano è stata coordinatrice 20 anni fa circa e ora vorrebbe tornare a guidare il gruppo, ma c'è invece chi spinge per Franco Insito, punto di riferimento dell'associazione di volontariato negli ultimi anni. Insito è fortemente voluto dal consigliere comunale Antonio Pollioso. In lizza anche Pasquale Arte, espressione dell'assessore Aniello Solimeno, e Rosarìa Reñís, indicata dall'assessore Francesco Cacciasi hrbetli dei tributi EvasionedaTOOniiaeuro Monteleone. A sollevare il caso, nei mesi scorsi, erano stati i consiglieri di Piazza Pulita: Ci viene detto che tre mesi senza il gruppo di primo intervento sul nostro territorio non siano poi chissà quale sciagura. Come se le calamità naturali dessero il preavviso (il forte vento che ha causato la caduta dei rami sulla scuola elementare ha dimenticato di avvertire l'assessore). Non siamo assolutamente d'accordo con la maggioranza. Avere personale sempre pronto ad intervenire su un territorio a rischio come il nostro è assolutamente necessario. Roberto Mazza riproduzione riservata Cacciasi hrbetli dei tributi EvasionedaTOOniiaeuro -tit_org-

**AMANTEA L'area in fitto a un noto politico locale
In fiamme un vasto terreno**

[S.s.]

AMANTEA L'area in fitto a un noto politico locale AMANTEA - Nel tardo pomeriggio di ieri, una densa coltre di fumo si è levata in cielo, ad Amantea, da un terreno posto tra la statale 18 ed il rilevato ferroviario, e più precisamente nel tratto compreso tra il negozio dei fratelli Delizia e la vecchia falegnameria della famiglia Del Giudice. A distanza di pochi minuti l'aria dell'intera zona era diventata irrespirabile. Tanto da costringere i residenti a chiedere l'intervento dei Vigili urbani. Gli stessi, quando sono giunti sul posto, hanno appurato che vi era in corso un incendio, al momento, circoscritto ad un grosso cumulo di rifiuti indifferenziabili. Da qui la chiamata ai Vigili del Fuoco del distaccamento di Paola. Intanto, anche i militari dell'Arma si sono portati sul posto, accertando che il terreno in questione era riconducibile ad un noto politico amanteano, già vittima in un recente passato di un altro incendio. Lo stesso è intervenuto sul posto asserendo di aver fatto pulire l'area, da adibire a coltivazione di cipolla, ma di non aver dato il permesso a nessuno per bruciare i rifiuti. I militari, dunque, stanno effettuando ulteriori accertamenti per comprendere chi ha compiuto il gesto e perché. S.S. è RIPRODUZIONE RISERVATA Il borgo antico -tit_org-

Suicida un agente penitenziario, Il colpo di rimbalzo ferisce il fratello

[Redazione]

Suicida un agente penitenziario, Il colpo di rimbalzo ferisce il fratello FALCIANO DEL MASSICO. Tragedia a Falciano del Massico, dove un agente della polizia penitenziaria, sposato con tre figli, si è tolto la vita nella propria abitazione sparandosi un colpo alla testa con la pistola di ordinanza. Nicola Di Chiara (nel riquadro), 46 anni, in servizio al carcere di Carinóla, avrebbe premuto il grilletto nella cucina dell'abitazione, in una traversa di via Fondo Vigne, davanti al padre e al fratello; il proiettile, secondo le risultanze investigative, di rimbalzo, avrebbe poi colpito anche il fratello che è ricoverato con una ferita alla gamba. Sul posto i carabinieri e il magistrato di turno della Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere Domenico Musto. Un tragico gesto per questione economiche legate alla difficoltà di sostenere i figli disoccupati. L'uomo, han no ricostruito i carabinieri e il sostituto di Santa Maria Capua Vetere Domenico Musto, ieri mattina si recato a casa dei genitori; il papà è stato dipendente e autista della Procura della Repubblica di Napoli, dove ha lavorato con i magistrati Maria Antonietta Troncone e Antonio D'Amato (attualmente procuratore e aggiunto alla Procura di Santa Maria Capua Vetere). In casa con i genitori c'era anche un fratello. L'agente penitenziario aveva con sé la propria pistola di ordinanza, una calibro nove; i genitori erano sul divano, mentre il fratello era intento a fare il caffè. Il terzo figlio è emigrato in Germania. Il primo dei tre figli, rappresentante di prodotti per barbieri in Abruzzo, aveva perso il lavoro nelle settimane scorse dopo le vicende legate al terremoto e alla neve che avevano colpito la regione del Centro Italia. Di Chiara ha iniziato a lamentarsi, il padre ha provato a calmarlo, ma non c'è stato nulla da fare. L'agente ha preso l'arma e l'ha puntata alla testa; il proiettile, fuoriuscito dalla tempia, avrebbe poi colpito alla gamba il fratello, ricoverato alla clinica Pineta Grande di Castel Volturno. C'è bisogno di un supporto psicologico per i colleghi in difficoltà - dice **Ciro Auricchio**, segretario regionale dell'Uspp (Unione sindacati polizia penitenziaria) - anche attivando dei presidi insieme con l'Asl all'interno delle strutture detentive. Siamo rimasti tutti sorpresi e naturalmente sconvolti - ha detto il comandante del Reparto della polizia penitenziaria di Carinóla, commissario **Egidio Giramma** - Nicola Di Chiara era una persona correttissima e precisa sul lavoro. Da circa tre mesi svolgeva mansioni di ufficio e sembrava davvero contento e soddisfatto del lavoro che faceva, era una persona simpatica e socievole e lo amavamo tutti. Per noi è sta un fulmine a ciel sereno. Non ce l'aspettavamo. **ia -tit_org-**

Tempestivi i soccorsi, ma molte sostanze tossiche nell'aria

Incendio al porto: a fuoco cumuli di spazzatura

[Redazione]

Tempestivi i soccorsi, ma molte sostanze tossiche nell'aria. Un incendio, di moderate proporzioni, ha interessato la zona porto di Torre Annunziata nella giornata di ieri. A bruciare sono stati alcuni cumuli di spazzatura abbandonati che hanno subito catturato l'attenzione dei pescatori presenti nella zona che hanno allertato i vigili del fuoco e la polizia municipale. Nel giro di pochi minuti, le squadre dei soccorsi si sono recate sul posto e sono state in grado di spegnere il rogo che ha rilasciato nell'aria, purtroppo, alcune sostanze tossiche. I primi rilievi compiuti dai vigili del fuoco confermano una tesi che ormai era nell'aria: l'incendio sarebbe stato doloso. La zona porto, purtroppo, non è nuova ad eventi simili a causa della tanta spazzatura che quotidianamente viene abbandonata proprio in questo quartiere della città. Qualche settimana fa, infatti, altri piccoli cumuli di spazzatura erano stati incendiati apparentemente senza motivo e anche in quelle circostanze fu fondamentale l'arrivo delle forze dell'ordine. La presenza di questa spazzatura abbandonata in giro per la città non fa altro che confermare quello che i cittadini da tempo denunciano: in alcune zone di Torre Annunziata i controlli, ma anche la raccolta porta a porta degli uomini della Primavera, non avviene come dovrebbe e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. La polizia municipale torrese quasi quotidianamente viene contattata da molti cittadini che denunciano enormi discariche abusive in periferia segnalando, quasi involontariamente, anche tutti i "buchi" del sistema di videosorveglianza che non riesce a coprire, come dovrebbe, tutto il territorio cittadino. Le discariche abusive e questi piccoli, fortunatamente, roghi tossici continueranno ad esistere fino a quando in tutti i quartieri di Torre Annunziata saranno rispettate le regole per la raccolta differenziata. -tit_org-

Incendio in casa a Sanarica Muore una donna di 64 anni

[Redazione]

Una donna di 64 anni Vincenza Verardi, ha perso la vita in un incendio divampato nella sua abitazione di Sanarica, in via Stazione. La donna era da sola in casa e stava dormendo sul divano quando si è sviluppato l'incendio le cui cause sono ancora incerte. E' probabile che le fiamme si siano sprigionate da un corto circuito o da una sigaretta accesa. Il fuoco ha rapidamente avvolto i mobili e le suppellettili riempiendo con un fumo acre gli ambienti. È stato il marito della donna, rientrando a casa dopo la mezzanotte, ad accorgersi dell'accaduto. -tit_org-

Comando vigili del fuoco ecco la firma del decreto

L'annuncio del sindaco Cascella e del consigliere regionale Mennea

[Redazione]

L'annuncio del sindaco Cascella e del consigliere regionale Mennea BARLETTA. La sede del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Bat sarà realizzata a Barletta. "È stato firmato il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (Mei) che stanZIA i fondi necessari per l'acquisto dell'immobile dell'ex mattatoio di Barletta, dove sarà realizzato il comando dei vigili del fuoco della sesta Provincia. Ora, occorre attuare il trasferimento del bene dal Comune all'Agenzia del Demanio, modo tale che il Ministero dell'Interno possa avviare le procedure di gara per la ristrutturazione e rifunZIONalizzAZIONE dell'ex mattatoio in caserma dei vigili del fuoco". Lo sottolinea in una nota Ruggiero Mennea, consigliere regionale del Partito democratico e presidente del comitato permanente della Protezione civile Puglia, dopo la sua "missione" romana della scorsa settimana al Ministero dell'Interno, proprio per chiedere conto del perché dello stallo dell'iter di realizzazione del nuovo comando provinciale dei vigili del fuoco della Bat. Per l'opera erano stati stanZIati 1,645 milioni di euro, ma soltanto la somma destinata all'acquisizione dell'area (cioè 960mila euro) era già stata resa disponibile; mentre non si aveva notizia della restante parte (cioè 690mila euro) necessaria all'acquisto del compendio immobiliare dell'ex mattatoio. Nei giorni scorsi, la Cgil aveva lanciato l'allarme su un possibile declassamento da comando provinciale a semplice distaccamento dei vigili del fuoco. L'esito dell'incontro nella capitale era stato confortante - aggiunge Mennea - perché veniva scongiurato un rischio di declassamento; ma emergeva anche la necessità di fare presto. Per questo diventava stringente l'emissione del decreto per l'acquisto dell'immobile. È allo studio l'ipotesi di ospitare in questa struttura un presidio della Protezione civile, perché si tratta di un posto strategico da un punto di vista logistico". Nel corso del consiglio comunale, rispondendo a una domanda di attualità sui beni pubblici da mettere a disposizione per gli uffici tecnici della Provincia, il sindaco Pasquale Cascella ha riaffermato l'impegno per la valorizzazione di tutte le risorse del patrimonio immobiliare cittadino. In questo contesto è stato dato conto della comunicazione ufficiale, ricevuta dalla Prefettura, dell'approvazione con decreto del Mef, del Piano Triennale degli Investimenti che comprende l'acquisto del terreno e degli immobili dell'ex macello comunale per la costruzione della sede del nuovo Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco sulla base della conversione, avvenuta lo scorso 27 febbraio, del Decreto legge che proroga alla fine del 2017 il termine per l'utilizzo delle risorse disponibili sulle contabilità speciali intestate ai Prefetti delle nuove Province. Tra queste risorse sono, appunto, collocate quelle riguardanti l'acquisizione del bene comunale destinato alle nuove strutture territoriali dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile. Il sindaco, nell'occasione, ha pubblicamente ringraziato quanti a tutti i livelli istituzionali hanno contribuito a un obiettivo destinato a qualificare il ruolo della città a presidio della sicurezza del territorio. I StanZIati i fondi per l'acquisto dell'immobile. Ora, occorre attuare il trasferimento del bene dal Comune all'Agenzia del Demanio -tit_org-

Prove tecniche di salvataggio

Domenica l'esercitazione nello specchio acqueo sul quale si affaccia la Lega Navale

[Luca De Ceglie]

L'OPERAZIONE DI SIMULAZIONE SI È SVOLTA CON L'IMPIEGO DI DIVERSI MEZZI NAUTICI, CANI ADDESTRATI E L'AUSILIO DEI BAGNINI DELLA SOCIETÀ DI SÁLVAME! Domenica l'esercitazione nello specchio acqueo sul quale si affaccia la Lega Naval LUCA DE CEGLIA BISCEGLIE. "Aiuto!". La richiesta di soccorso ad alta voce proveniva da alcuni naufraghi in difficoltà nelle acque portuali di Bisceglie. È scattato il pronto intervento di salvataggio. Ma per fortuna quello che a primo impatto sembrava uno scenario drammatico era una simulazione, un'esercitazione effettuata domenica mattina nello specchio acqueo antistante alla sede della Lega Navale, che ha attirato molti curiosi. Il mare ha il suo fascino, ma anche i suoi rischi che aumentano specie quando non si rispettano le regole. Lo sanno bene i volontari della Società Nazionale di Salvamento - Sezione Territoriale di Bisceglie che da molti anni, oltre ad organizzare iniziative sul tema, promuovono la cultura del mare e si allenano per essere sempre in allerta in caso di necessità e di supporto alla guardia costiera. Infatti la locale Società Nazionale di Salvamento, guidata da molti anni Ennio Padalino e da Paolo Tarantini con passione (tanto da aver fondato anche un interessante e molto visitato Museo civico del Mare" allestito nell'ex monastero di Santa Crocivia Frisari), in collaborazione con la Scuola Cani di Salvataggio Nautico di Bari, un'esercitazione di salvataggio congiunta, con l'impiego di diversi mezzi nautici, di cani addestrati e l'ausilio dei bagnini della Salvamento Bisceglie. Ci si prepara dunque per la prossima stagione estiva e balneare per fornire un ulteriore servizio che contribuisce a rendere più sicure le vacanze ed i bagni lungo l'estesa costa biscegliese. Sulle spiagge attrezzate della Puglia sarà obbligatoria anche la dotazione di un defibrillatore. Ragion per cui i ragazzi della Società Nazionale di Salvamento si stanno addestrando a tal fine. Infatti la sua scuola di formazione ha ottenuto il riconoscimento e l'autorizzazione da parte dell'assessorato alla sanità della Regione Puglia per addestrare i bagnini all'uso del defibrillatore con emissione di attestato IRC riconosciuto dalla Comunità Europea. La sezione Società Nazionale di Salvamento di Bisceglie si è distinta in diversi casi come organizzazione di protezione civile, fra i quali l'individuazione e la segnalazione di un potente ordigno bellico inesplosivo che era adagiato sul fondale del porto, il rinvenimento del relitto del sommergibile britannico Regent, l'intervento di soccorso ai terremotati. BISCEGLIE L'esercitazione nello specchio d'acqua che si affaccia davanti alla sede della Lega Navale Piililirlw perle migrazione eco) ø piaoo tlieimale Ì = s.mM -tit_org-

Incendiato il Suv all' assessore il sindaco: noi siamo sotto tiro

[Letizia Varano]

Incendiato il Suvair Il sindaco: noi siamo sotto tiro Letizia Varano CORTALE Amministrazione sotto tiro. È la denuncia forte dell'esecutivo cortalese guidato dal sindaco Francesco Scalfaro al suo secondo mandato. Una presa di posizione a viso aperto, dopo l'ultimo atto intimidatorio subito da un componente della sua maggioranza. Domenica scorsa intorno alle 20 è andata a fuoco l'auto di Danilo Scollato, segretario della sezione locale del Partito democratico e assessore con delega alla Protezione civile, ambiente ed energie rinnovabili, che collabora con il sindaco nel mandare avanti il settore dei lavori pubblici. Un settore notoriamente delicato. Il Suv, una Nissan Qashqai, era parcheggiata sotto casa del proprietario. Sono stati i vicini ad accorgersi delle fiamme che stavano sprigionandosi avvertendo Scollato. La segnalazione tempestiva ha evitato che l'auto andasse a fuoco. Da quando ci siamo insediati, dichiara il sindaco, abbiamo assistito ad un'escalation di episodi criminosi a cadenza regolare, nell'evidente tentativo di condizionarci. Nell'estate del 2015 era andato a fuoco il capannone di proprietà dell'imprenditore e consigliere comunale Raffaele Cantano, adibito a deposito dei bus della ditta Romano. L'amministrazione reagì con un manifesto pubblico nel quale ribadiva con forza la determinazione a non abbassare la testa. Fra giugno e dicembre 2012 sono andate a fuoco le auto del sindaco e di suo fratello, e nel settembre 2015 sono stati incendiati due fabbricati di proprietà dello stesso Scalfaro. Poi 3 colpi di pallettoni contro la porta del frantoio di Scalfaro e contro la porta della casa di campagna del consigliere Francesco Feroletto, dov'è avvenuto anche il ritrovamento di una bomba carta. E ancora il taglio degli ulivi dei consiglieri Simona Papaleo e Danilo Scollato, ed il danneggiamento degli elettrodomestici della casa di campagna di Cantafio. < L'allarme dei vicini ha salvato l'auto di Danilo Scollato Diversi attentati hanno colpito il primo cittadino Scalfaro al suo secondo mandato -tit_org- Incendiato il Suv all assessore il sindaco: noi siamo sotto tiro

**Nel Villaggio Nuova Temesa nonostante la videosorveglianza
Bruciato un furgone a Nocera Terinese**

[V.I.]

Nel Villaggio Nuova Temesa nonostante la videosorveglianza NOCERATERINESE Entrano di notte nel Villaggio Nuova Temesa sul mare di Nocera Terinese e armati di un paio di tavolette di diavolina e un accendino danne alle fiamme un furgone Fiat Fiorino parcheggiato accanto a una dei villini. È accaduto nella notte tra venerdì e sabato scorsi. Il fuoco ha ridotto l'automezzo in un ammasso di lamiere. L'allarme è stato dato quando ormai non c'era più niente da fare. Il furgone era della Scopricalabria Sri, un'azienda commerciale e servizi di Nocera Terinese che ha la sua sede in Viale Stazione. Il titolare Antonio Costanzo ha dichiarato: Estate il primo attentato che abbiamo subito. Non abbiamo nemici. Subito dopo l'incendio di chiara matrice dolosa il proprietario del furgone distrutto ha presentato la sua denuncia ai carabinieri del posto. Che hanno cominciato ad indagare partendo dalle immagini dell'impianto di videosorveglianza che è attivo del villaggio Nuova Temesa.

Incontri di Tutela Civium a Luzzi

Terremoti e prevenzione l'impegno della Protciv

[Cla.cor.]

dì a Terremoti e prevenzione L'impegno della Protciv LUZZI Intenso ciclo di incontri sul territorio di Luzzi curati dalla Protciv Tutela Civium del presidente Mario Altomare, in collaborazione con gli insegnanti del Circolo didattico "Marchese", per sensibilizzare i cittadini sui rischi dei terremoti e la necessaria prevenzione. Si è partiti da un convegno presso l'auditorium della scuola media "Coppa" a cui sono intervenuti il sindaco Manfredi Tedesco, il geologo Daniela Disistilo, il comandante provinciale dei vigili del fuoco Massimo Cundan e Carlo Tansi, dirigente dell'Unità operativa della Protezione civile della Calabria. Il seminario ha avuto la sua eco nelle scuole luzzesi dove i volontari della protezione civile locale con spirito di abnegazione hanno incontrato tutti gli alunni di Luzzi per spiegare quali sono i rischi del terremoto. La Protezione civile calabrese pone molta attenzione al territorio di Luzzi, ritenuto dagli esperti tra i più a rischio della regione. Gli edifici scolastici necessitano di qualche ulteriore intervento per alzare i livelli di sicurezza. Quello posto maggiormente sotto la lente d'ingrandimento da parte dei tecnici dagli esperti, è quello di via Chiusa nel centro urbano classificato come R4, in quanto sarebbe stato realizzato su un consistente movimento franoso. (cla.cor.) Sotto la lente d'ingrandimento soprattutto le scuole -tit_org- Terremoti e prevenzione impegno della Protciv

Muro Lucano, l'episodio nel week end per l'amministratore dimissionario

Tranciate le gomme all'auto dell'ex consigliere Corrado

[Redazione]

Muro Lucano, l'episodio nel week end per l'amministratore dimissionario Tranciate le gomme all'auto dell'ex consigliere Corrado MURO LUCANO - "Il Circolo del Pd, nonché i consiglieri dimissionari dei gruppi di opposizione del Comune di Muro Lucano esprimono solidarietà all'ex consigliere Giulio Alberto Corrado per l'atto vandalico di cui è stato vittima nella notte tra sabato e domenica". E' quanto si legge in una nota diffusa ieri in inerito al brutto episodio accaduto nello scorso week-end. Da quanto si apprende, ignoti sarebbero entrati in azione nella notte tra sabato e domenica, tranciando i quattro pneumatici dell'auto dell'ex consigliere murese. All'indomani, Corrado si è rivolto ai carabinieri di Muro Lucano per sporgere denuncia. Il messaggio di solidarietà porta la firma sia dei militanti del Partito democratico locale, sia degli altri quattro componenti della minoranza. L'episodio è accaduto a poche settimane dal terremoto giudiziario che ha avuto effetti anche sulla vita amministrativa della cittadina del Marmo Platano, con la nomina del Commissario Prefettizio Francesco Mauceri. Le forze dell'ordine indagano per risalire ai responsabili. Uno scorcio di Muro Lucano -tit_org- Tranciate le gomme all'auto dell'ex consigliere Corrado

Trasferito dal Demanio al Comune il Palazzetto Coni di Montereale

[Redazione]

L'impianto sportivo è chiuso dal 2008. Trasferito dal Demanio al Comune il Palazzetto Coni di Montecale POTENZA - Siglato ieri mattina dal sindaco di Potenza Dario De Luca e dai direttori generale e regionale dell'Agenzia del Demanio, rispettivamente Roberto Reggi e Vincenzo Capobianco, l'atto di trasferimento del Palazzetto 'Coni' di Montereale, dal Demanio al Comune. Il provvedimento si è perfezionato a titolo non oneroso in virtù dell'articolo 56 bis del Decreto legge 69/2013, noto come 'Federalismo Demaniale'. La struttura sportiva, che sorge nel parco di Montereale fu inaugurata nel periodo dei Giochi Olimpici di Roma 1960; divenuta inagibile dopo il terremoto del 1980, con successivi lavori di ristrutturazione fu riaperta fino al 2008, anno in cui venne chiusa per motivi di sicurezza. "Si tratta di un immobile di grande valenza sportiva, storica e culturale per la città di Potenza. L'attribuzione a titolo non oneroso del Palazzetto Coni, grazie al federalismo demaniale, consentirà al Comune di Potenza di riqualificare l'immobile così da destinarlo nuovamente a rilevante polo sportivo cittadino. Ed è proprio il federalismo demaniale, che ci ha consentito di ottenere l'edificio senza che il Comune sostenesse alcuna spesa, cosa che in precedenza non era possibile, - conclude il Sindaco - e l'inserimento di questo progetto all'interno della programmazione dei finanziamenti Fesr 2014-2020, che ci permetterà di restituire al capoluogo e ai potentini uno dei luoghi e degli edifici simbolo dello sport cittadino". -tit_org-

Seminario tecnico sulla classificazione sismica

[Redazione]

Seminario tecnico sulla classificazione sismica POTENZA - L'Ordine degli Ingegneri di Potenza, in collaborazione con la Fondazione degli Ingegneri di Potenza e Logica Soft, organizzano alle ore 9, presso il Museo Archeologico Provinciale di Potenza, un grande seminario tecnico gratuito per condividere con i professionisti dell'edilizia gli ultimi sviluppi sul tema della classificazione del rischio sismico delle costruzioni. Il convegno, intitolato "Dalla vulnerabilità alla classificazione sismica degli edifici", approfondisce il Decreto del 28 febbraio 2017 presentato dal Ministro delle Infrastrutture Graziano Deirio che definisce contenuti e metodi di applicazione della nuova classificazione del rischio sismico. Interverranno Egidio Comodo, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Potenza, Pasquale Stella Brienza, Presidente della Fondazione degli Ingegneri di Potenza, Angelo Masi dell'Università della Basilicata e del Consorzio Interuniversitario ReLUIS, l'ing. Simone Irinato, responsabile ricerca e sviluppo di Logica Soft, e Arch. Fabio Prago, responsabile formazione di Logical Soft. Modera Telmo Petrelli, Competence Logical Soft per la Basilicata. I recenti eventi sismici sul territorio nazionale hanno messo in evidenza la necessità di uno strumento di valutazione del rischio sismico applicabile a ciascun edificio con lo scopo di fare reale prevenzione e salvaguardare la vita delle persone. - tit_org-

Radar Monte Li Foj, dopo il Tar il comitato torna in campo

[Redazione]

Venerdì incontro per fare il punto con l'amministrazione Radar Monte Li Foj, dopo il 02 il comitato torna in campo PICERNO - "Monte Li Foj. Dopo il 02... ". Il comitato civico picernese No Radar che si oppone all'installazione della centralina meteo della Protezione civile resta sul pezzo e convoca per venerdì prossimo 17 marzo, alle ore 18.00, un incontro aperto con la popolazione. Un appuntamento informativo per fare il punto sulla vicenda insieme all'amministrazione comunale Lettieri e all'avvocato Alessandro Singetta che sta seguendo gli aspetti legali della questione. Il dibattito si svolgerà presso la vecchia sede del Comune in piazza Plebiscito, nella sala consiliare. Ricordiamo che a metà febbraio il 02 ha accolto il ricorso presentato dall'Amministrazione comunale di Picerno in merito alla vicenda, lunga e controversa, nata da un progetto della Protezione Civile per l'installazione di un radar meteorologico per la misurazione delle piogge e la difesa dalle alluvioni e dalle frane nel sito di Monte Li Foj, area su cui l'Amministrazione comunale di Picerno sta lavorando per una valorizzazione sostenibile in direzione turistica. L'iter ha avuto inizio a gennaio 2016, quando in conferenza di servizio il Comune di Picerno ha trasmesso parere contrario alla installazione del radar, ribadendo il no a più riprese. ' ' ' TiJO SENTOJPI NODRO I titolo della Nuova del 16 febbraio scorso -tit_org-

**VERSO LE PRIMARIE PD Parte la cordata che fa capo al presidente della Puglia e include scrittori, politici, sportivi, operai e agricoltori
Lacorazza presenta l'armata di Emiliano = Un'adunata web per Michelone**

Lacorazza organizza un corposo giro di interventi a favore di Emiliano, che Nigro ribattezza con affetto

[Rocco Pezzano]

VERSO LE PRIMARIE PD Lacorazza presenta l'armata di Emiliano. Tre giovani firmano la petizione di sostegno per il ministro Orlando. ROCCO PEZZANO alle pagine 6 e 7. Piero Lacorazza in diretta sul web accanto a Raffaele Nigro. Parte la cordata che fa capo al presidente della Puglia e include scrittori, politici, sportivi, operai e agricoltori. Un'adunata web per Michelone. Lacorazza organizza un corposo giro di interventi a favore di Emiliano, che Nigro ribattezza con affetto di POTENZA - Come chiamare l'uscita pubblica organizzata ieri dal consigliere regionale del Pd Piero Lacorazza a sostegno della candidatura di Michele Emiliano alla segreteria nazionale del partito? Una conferenza stampa a tante voci, pochi minuti a testa, mandata in onda su Facebook e non seguita da un comunicato stampa. Social meeting? Web adunata? E' lo stesso Lacorazza a introdurla, lanciando lo slogan "La Basilicata è il nostro partito" e spiegando di voler dare spazio alla società. Perché scegliere Emiliano e non Matteo Renzi o Andrea Orlando? Perché Emiliano è stato compagno di battaglie sull'art. 38 dello Sblocca Italia, sui referendum del 17 aprile e del 4 dicembre, sulla scuola pubblica avendo impugnato la legge 107 cosiddetta sulla "Buona Scuola". Segue lunga teoria di interventi. Molti di persone che appartengono a enti e associazioni ma parlano a titolo personale. Degli interventi è possibile dare per il numero e la mole delle dichiarazioni - solo alcuni flash. C'è una sedia vuota: L'abbiamo lasciata - spiega Lacorazza per la disoccupazione giovanile del Sud: percentuali che tradiscono ogni possibilità di futuro. La parola va a Vittoria Purtusiello che aveva coordinato il comitato referendario "Scelgo No": Conii referendum si è avuta la bocciatura di Renzi. Non si può andare di nuovo in quel senso: mi sento libera di sostenere un candidato che è il più alternativo a Renzi. Emiliano è più di garanzia rispetto agli altri. Boceo Rosano, sindaco di Castelsaraceno, ricorda alcuni obiettivi raggiunti (il modello di accolta differenziata, fra i primi comuni della Basilicata, la refezione scolastica a chilometri zero, condisce con frasi dal linguaggio misterico (Attenzionare risorse e strategie, efficientare le strutture energivore) e ricorda che Emiliano si è battuto per l'autonomia degli enti locali. Interpolo l'incontro lo stesso Michele Emiliano che, collegamento telefonico, ringrazia per il lavoro di approfondimento della mozione e attende con grande curiosità osservazioni e integrazioni. Lacorazza saluta fuoricampo (Ciao, ciao Michele, poi ci sentiamo, Ciao, Piero, grazie) e si prosegue. Saverio Leonetti ha 27 anni, è di Genzano di Lucania, lavora (Come operaio semplice) alla Fiat a Melfi pur laureatesi in Scienze motorie, racconta la sua vita e si augura un contratto stabile. Con il lavoro si inizia ad avere un po' di serenità, tornare indietro sarebbe difficile. Stefano Dorsa, insegnante all'istituto "Da Vinci" di Potenza, sottolinea l'opposizione alla legge 107 sfociata nello sciopero quasi unanime del 5 maggio scorso, spera in un progetto organico per la scuola, come quello fatto a suo tempo da filosofi come Gentile. E conclude con un'allegoria benaugurante per se stesso: Vorrei continuare a cucinare e avere a tavola qualche studente che abbia appetito. Felicetta Lorenzo, sindaco di Rapone, coordina i piccoli comuni Anci Basilicata, e dunque 101 sui 131 totali: l'attenzione deve essere portata su queste realtà. Chiede un sostegno alle piccole attività, una detassazione, persone giovani e capaci che gestiscano la cosa pubblica e più luoghi di discussione. Angelo Tataranno, dell'Anpli, l'Associazione artigiani, si rammarica che i artigiani siano stati trattati come vecchi rimbambiti. Ma se si perdono i punti di partenza, correre non serve a niente. Molti parlano di velocità senza sapere di cosa parlano. E ancora: Compagno, etimologicamente, è chi pianta un albero insieme. Se alcuni quell'albero lo sradicano, evidentemente sbagliano.

o. Una storia particolare è quella che racconta Giovanni Lettieri: ha studiato giurisprudenza, voleva diventare magistrato. Ma è dovuto tornare nell'azienda agroalimentare perché ne aveva bisogno suo padre. Non è stata una sfortuna per me e la mia famiglia, dice oggi. Vuole offrire prospettive ai giovani Michele Sabia, delegato della Federazione Italiana Rugby, parte dal fatto che la squadra del Potenza Rugby è stata costretta a emigrare a

OppidoLucano. Gli impianti sportivi - dice - vanno riprogettati e resi polivalenti. Lo sport serve a togliere tanti ragazzi dalla strada. Appassionato l'intervento di Paolo Cillis, volontario Protezione civile, che magnifica le lodi del "Gruppo lucano", conosciuto in circostanze avventurose all'Aquila. Una realtà che non gestisce solo la fase emergenziale, ma anche la prevenzione con giornate educative. Contro gli intoppi burocratici che disincentivano le associazioni, ci vogliono novità legislative. Diego Sileo appartiene al mondo degli oratori che Lacorazza ha detto, recentemente, di voler avvicinare. Sileo li considera laboratori di talenti, luoghi di crescita. Ma ci vogliono provvedimenti per riconoscerli, protocolli d'intesa con la Conferenza episcopale, perché diventino risorse e San Giovanni Bosco possa aver ragione. Vincenzo Vertulli, ex sindaco di Grumento Nova, oggi regge il circolo Pd. Differenzia l'esperienza straordinaria come amministra tore con decisioni importanti come il veto al pozzo di reiniezione nel territorio, da quella specifica da "amministratore Pd", esperienza meno buona: una sensazione di solitudine, una distanza del partito che non è normale ne giusta. Per non parlare dell'esperienza da responsabile Pd, ancora meno buona: ho tenuto insieme persone che non vogliono più stare nel partito. Il partito va ristrutturato col sapore antico dell'etica e della morale. Arriva la testimonianza di Baffaele Nigro (Un'autorità del mondo della cultura a cui voglio bene, commenta Lacorazza), oggi vicesindaco a Melfi. Cita gli interventi che gli sono piaciuti: L'umiltà di Saverio che ha accettato il lavoro in Fiat con una laurea: quando altro non hai ti corichi con tua moglie glossa, citando un proverbio che non farà la felicità delle donne. Se vuoi venire a Melfi - gli dice - ti troviamo casa. Mi rendo conto della vita disastrosa e disgraziata che questi giovani devono fare. EH Emiliano rammenta la pluriennale conoscenza e frequentazione. Ammetto-aggiunge Nigro - qualche imprevedibilità nel suo carattere, ma avendo Piero qui al mio fianco mi fido. Si augura che la Basilicata venga conosciuta come terra di grandi uomini di cultura e meravigliosi monumentieopered'arte, e non solo per Matera. Diamo fiducia a Michelone, un meridionale, aggiunge, ribattezzando affettuosamente Emiliano. Seguono i video registrati di Domenico Esposito. sindaco di Noepoh, che lamenta il mancato sviluppo legato al Parco del Pollino; di Marco Vona, professore Unibas, appena tornato da Lima in Perù.se condo cui bisogna valorizzare l'ateneo lucano che ha dato la possibilità a molti giovani di studiare e trovare lapropria strada; di Raffaele La Regina del Forum Giovani Basilicata che parla da Bruxelles. Altra importante adesione, quella del presidente della Provincia di Potenza Nicola Valluzzi: Abbiamo sempre sparigliato, fin dal 2009 con la forza delle nostre idee e della nostra passione, rimarca. Lacorazza conclude spiegando la parola-chiave della campagna lucana prò-Emiliano: riscatto: Dobbiamo raccogliere la rabbia ma metterla in movimento per un riscatto alla crisi economica, culturale e sociale della Basilicata, del Sud e dell'Italia. Lunedì prossimo, 20marzo, sarà presentata la "piattaforma politica e programmatica per il futuro della Basilicata". Lanceremo anche un progetto di legge - chiosa - sugli ecomusei della Basilicata. Bisogna riscattare la società lucana dal pericolo che si corre con la richiesta di commissariamento di Matera 2019. RIPRODUZIONE RISERVATA Riscatto: raccogliere la rabbia contro la crisi i' Qui sopra, Nicola Valluzzi Sotto Raffaele Migro -tit_org- Lacorazza pr esentaar mata di Emiliano - Un adunata web per Michelone

Intervista a Telmo Petrelli - Paladini della sicurezza

diffondere lo strumento della classificazione di rischio sismico

[Rocco Pezzani]

Paladini della sicurezza Obiettivo: diffondere lo strumento della classificazione di rischio sismico Oggi il convegno sulle novità normative in tema di edilizia e terremoto di POTENZA - Grande è la confusione non solo sotto il cielo ma anche sotto il suolo. I concetti relativi al petrolio si mescolano, sembrano simili ma non lo sono. Lo spiega bene l'ingegner Telino Petrelli, esperto della materia, in occasione del convegno di oggi. Ingegnere Petrelli, possiamo fare chiarezza, innanzitutto? Cerchiamo di districarci fra i termini: rischio sismico dei territori, classificazione del rischio sismico delle costruzioni, microzonazione eccetera. Perfetto, procediamo con ordine e con una semplice definizione. Il rischio sismico è definito da tre fattori pericolosità, vulnerabilità e esposizione. La pericolosità dipende dal territorio e può essere sintetizzata dal concetto di zona sismica in funzione dell'intensità e della frequenza degli eventi sismici che hanno interessato quel territorio nel passato; la microzonazione affina la classificazione sismica eseguita in base alle zone sismiche (1, 3, 3 e 4) considerando fenomeni locali di amplificazione o di instabilità del suolo. La vulnerabilità invece esprime le criticità di una costruzione, sulla base di modelli prestazionali statistici e meccanici che definiscono il livello di danneggiamento atteso di una struttura per una determinata azione sismica. L'esposizione infine lega un certo evento sismico alle possibili perdite che ne conseguono; con perdite si intendono sia quelle sociali come le vite umane che quelle economiche dirette e indirette, ovvero legate ai danni del terremoto oppure all'interruzione di un'attività produttiva. La classificazione del rischio sismico delle costruzioni quindi è espressione di questi parametri. Da quanto tempo esiste questa novità del rischio sismico delle costruzioni e com'è nata? L'indicatore di rischio sismico venne introdotto nel 2004 dall'Opcm 3362 che definiva questo parametro come rapporto tra capacità e domanda di una costruzione in termini di P_g (accelerazione di picco al suolo) per le condizioni di collasso e di inagibilità della struttura. Lo stesso parametro è reintrodotta nella classificazione del rischio attuale come indicatore della sicurezza della costruzione. Com'è messo il capoluogo di regione, da questo punto di vista? Il Potentino? E la Regione? Con la classificazione sismica potremmo avere un quadro ben definito della situazione di rischio nella nostra regione, certamente l'oculazione e la programmazione degli ultimi anni sia nel pubblico che nel privato lasciano pensare a un quadro abbastanza soddisfacente, bisognerà analizzare la vulnerabilità degli edifici in maniera precisa e prima si avvierà questo processo, prima si riusciranno a programmare eventuali interventi di riduzione del rischio. Quanti sono gli edifici - parliamo in percentuali - realmente antisismici dalle nostre parti, distinguendo in pubblici e privati? Negli ultimi tempi lo stato ha investito molte risorse mirate al miglioramento e all'adeguamento sismico degli edifici; diversi interventi hanno interessato e interessano edifici pubblici e strategici, così come nelle nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni importanti già la norma del 2008 ha creato una maggiore attenzione nella progettazione e nella costruzione. Possiamo dire che i dati locali rispecchiano a grandi linee l'andamento a livello nazionale dove a una percentuale importante che raggiunge quasi l'80% per gli edifici pubblici corrisponde una percentuale ancora piuttosto bassa, a mio avviso, pari a circa il 40% per gli edifici privati. C'è bisogno di tempo per raggiungere risultati soddisfacenti ma forse siamo sulla strada giusta. Ovviamente, alla classificazione devono seguire delle politiche di prevenzione del rischio sismico. Cosa dovrebbero fare i nostri amministratori? Quali sono le responsabilità ai vari livelli (Comune, Provincia, Regione, Stato)? Il bagaglio tecnico e normativo raggiunto fino a oggi ci consente di realizzare ed

edifici sicuri, la prevenzione ricade quindi sull'applicazione di questi "standard qualitativi" e sulla "messa in sicurezza" degli edifici più vecchi. Soprattutto in questi casi è necessario conoscere e riconoscere il rischio e sensibilizzare proprietari e progettisti sul tema del rischio sismico. Per questo credo che il cosiddetto "Sismabonus" vada proprio in questa direzione. Il sistema di incentivazione per la realizzazione di interventi atti a mitigare il rischio sismico di un

edificio è un buon sistema per attivare un processo di sensibilizzazione sul tema. Si dice spesso che la tradizione edilizia lucane e potentina in particolare sia buona. Pensa sia davvero così? Penso che il nostro patrimonio edilizio, intendo in generale, sia stato costruito seguendo le buone norme tecniche dell'epoca in cui è stato realizzato. E' chiaro che ci sono le eccezioni. Quello però che dev'essere verificato è la trasformazione a cui l'edificio è stato eventualmente sottoposto nel corso della sua vita; a volte, scelte poco attente possono trasformarsi in criticità molto determinanti in fase di comportamento dinamico. La crisi che sta vivendo l'edilizia, a suo parere, ha conseguenze sulla stabilità degli edifici? "La livella" che spesso purtroppo regola le prestazioni degli edifici è la capacità di spesa che si usa nel realizzarli, vuoi per la ricerca di un facile guadagno vuoi per l'incapacità economica della committenza. Pensa che i cittadini, quando acquistano casa, siano sensibili all'argomento? Credo che la sensibilità al tema del rischio sismico sia presente, anche se modo diverso, sul territorio nazionale. Ritengo altresì vero che qualche poco fa abbiamo definito "standard qualitativi" spesso vengono intesi come optional e a fronte di una spesa da sostenere si depennano dalla lista quelle qualità che non sono direttamente misurabili come comfort o che non siano godibili nell'immediato; privilegiando magari l'aspetto estetico raggiunto con determinate finiture a discapito di un buon investimento per interventi sulle parti strutturali della casa. Perché, secondo lei, non esiste un piano organico nazionale di adeguamento sismico che dia più sicurezza ai cittadini quanto meno sugli edifici pubblici? Dire che il piano non c'è vorrebbe dire ignorare le campagne di mappatura e di valutazione della vulnerabilità degli edifici strategici svolte in diverse regioni d'Italia. Possiamo dire che non è del tutto completo e che alla stesura delle valutazioni va ora accompagnata una campagna di interventi. Cosa potete fare, voi ingegneri, in questo campo? In questa fase possiamo essere promotori della sensibilizzazione, quindi della prevenzione e della riduzione del rischio sismico. Di fatto siamo il collegamento diretto tra le scelte e gli strumenti messi in campo dal governo e i singoli cittadini. Pensa che la figura dell'ingegnere sia ben valorizzata dalla pubblica amministrazione in materia sismica? Sono un libero professionista, quindi potrei rispondere in maniera aleatoria, sicuramente deve essere tutelata per le responsabilità e il rischio di esposizione professionale; a volte le pubbliche amministrazioni non dispongono di un organico sufficiente per far fronte alle diverse necessità che si presentano quindi più delle volte l'ingegnere si trova a ricoprire più ruoli di responsabilità a fronte di una minore attenzione nei suoi confronti sia in termini di collaborazione che, aggiungerei, salariali. L'argomento è molto delicato e necessita di un maggior approfondimento soprattutto in questa materia. Che iniziative intendete mettere in campo? Prima di tutto è importante, per tutti noi, essere coscienti che le norme servono a fornire degli input e non dei vincoli; la classificazione sismica serve a mappare il territorio nazionale e capire dove e come poter intervenire in maniera preventiva. Il "Sismabonus" ha un obiettivo chiaro e inequivocabile, ovvero ottimizzare le risorse economiche impegnate dallo stato per le emergenze e le ricostruzioni post sisma, e questo, con una azione di prevenzione, è un obiettivo raggiungibile. A noi il compito di "promozione" di questa iniziativa perché attori principali e fondamentali in questa materia. L'evento organizzato con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Potenza è solo il primo approccio; a breve saranno organizzati seminari anche nella provincia di Matera, nel Vulture e nel Lagonegrese. Ci presenti, per favore, l'incontro di oggi aggiungendo qualche particolare ancora inedito. L'incontro realizzato dall'Ordine degli Ingegneri in collaborazione con Logica Soft è stato centrato su due aspetti fondamentali: formazione e applicazione pratica delle novità normative. La formazione quindi è realizzata da chi è in grado di sovrapporre alla semplice lettura del testo normativo un'interpretazione critica e scientifica dei nuovi metodi di valutazione affidati agli iscritti all'Ordine; ecco quindi la scelta del professor Angelo Masi che presenterà il nuovo decreto del Mit inserendolo nel contesto normativo nazionale in piena evoluzione. La parte pratica è presentata da chi realizza strumenti di calcolo per i professionisti e sa dare ai numeri estrapolati dall'analisi un significato fisico per dei casi reali; da qui la proposta di Logical Soft che presenterà alcuni esempi di classificazione del rischio sismico delle costruzioni partendo dalla valutazione di vulnerabilità sismica. È RIPRODUZIONE RISERVATA La scala del rischio sismico Sopraelevazione È necessario sensibilizzare "Da verificare la trasformazione proprietari e progettisti sul tema a cui l'edificio è stato sottoposto Ascensore interno: più comfort di così

Ingegneri-progettisti all'opera Spesso si depennano le qualità A volte l'ingegnere ha tanti ruoli non misurabili come comfort magode di una minore attenzione I tre fattori da calcolare: vulnerabilità pericolosità, esposizione" Decreto di Deirio QUELLO che si terrà oggi è un importante seminario tecnico - gratuito, sottolineato - sulla "Classificazione sismica delle costruzioni", alle 9 nel Museo archeologico provinciale di Potenza. E' organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Potenza, in collaborazione con la Fondazione degli ingegneri di Potenza e Logical Soft. Interverranno Egidio Comodo, presidente dell'Ordine, Angelo Masi, docente dell'Università della Basilicata e del Consorzio interuniversitario ReLuis, Simone Tirinato, responsabile ricerca e sviluppo di Logical Soft, e Fabio Prago, responsabile formazione di Logical Soft. Modera Teimo Petrelli, "competence" di Logical Soft per la Basilicata. Si parlerà del decreto del 28 febbraio scorso presentato dal ministro delle Infrastrutture Graziano Deirio che definisce contenuti e metodi di applicazione della nuova classificazione del rischio sismico. -tit_org-

MATERA Si temono tempi lunghi Studi tecnici in corso dopo la chiusura del ponte per rischi al costone su porta Pistola

La paura dei massi va oltre la sicurezza del ponte tibetano chiuso = Il pericolo massi è un'urgenza

PIERO QUARTO a p a g i n a 2 1 L'assessore comunale D'Antonio: Stiamo valutando le cose, poi interverremo

[Pietro Quarto]

Si temono tempi lunghi La paura dei massi va oltre la sicurezza del ponte tibetano chiuso a 21 I ponte sulla Gravina chiuso Studi tecnici in corso dopo la chiusura del ponte per rischi al costone su porta Pistola; Il pericolo massi è un ' urgenza L'assessore comunale D'Antonio: Stiamo valutando le cose, poi interverremo ài INTERVERREMO con estrema urgenza per verificare cosa è successo e capire esattamente come intervenire. Ci rendiamo conto dell'importanza di quell'area nei Sassi e della presenza di turisti she attraverso la Gravina da una parte all'altra. L'assessore comunale Paola D'Antonio commenta così la posizione dell'Amministrazione comunale a proposito della chiusura di accesso alla Gravina e al ponte tibetano per il pericolo di caduta massi dal costone sopra Porta Pistola. In realtà però al momento, come spiega la stessa D'Antonio, l'Amministrazione comunale non conosce ancora la causa dell'evento e di conseguenza nòà intervenire. Tempi lunghi? Questo non siamo in grado di dirlo, se non sappiamo quali sono le cause che hanno provocato questa situazione non potremo definire le modalità di interven to e di conseguenza non saranno prevedibili neanche i tempi. Sappiamo però di dover fare in fretta, credo che in poche ore i tecnici avranno un quadro completo della situazione e potremo indicare con risposte più chiare le modalità di intervento. Le ipotesi sono le più varie da una soluzione nel giro di poco tempo ad altre situazioni più gravi che richiederanno tempi più lunghi ed anche adeguati interventi finanziari. Situazioni she non possono che allertare visto che si tratta di un punto nodale nel cuore dei Sassi e centrale per chiunque venga a visitare la città. In questo senso l'urgenza ammessa dall'assessore comunale appare davvero un dato oggettivo. A sottolineare la preoccupazione per questa situazione è il presidente dell'Ente Parco della Murgia, Pierfrancesco Pellecchia che è stato promotore dell'introduzione del ponte tibetano: io posso ribadire di aver ricevuto numerose telefonate di operatori turistici che hanno voluto verificare la situazione e che hanno manifestato preoccu pazione per l'impossibilità di utilizzo del ponte tibetano. Come Ente non abbiamo una diretta competenza sulla questione ma siamo comunque preoccupati per i risvolti che la situazione potrà avere per cui ne prossimi giorni ci faremo promotori della richiesta di un sopralluogo congiunto con il Comune e i Vigili del Fuoco per sincerarsi direttamente di quanto sta avvenendo. Soluzione con tempi lunghi? Non lo so ma la preoccupazione esiste e verificheremo che si faccia tutto con la dovuta sollecitudine. E' importante garantire al meglio quella zona dei Sassi e magari anche un accesso che è diventatopoco tempo elemento di attenzione e di attrazione per i turisti che arrivano. Un risultato quest'ultimo che l'Ente Parco sottolinea con soddisfazione. Le prossime ore saranno fondamentali per cercare di capire meglio l'evolversi di una SitUa -: r: Aj Pellecchia Chiederò un sopralluogo congiunto Molte sono sollecitazioni di turisti e tour operator zione che non può ammettere però di tenere la guardia bassa pensando alla causa del pericolo incombente ed alla necessità di trovare una soluzione che garantisca ai turisti in arrivo di poter usufruire a pieno degli antichi rioni della città. RIPRODUZIONE RISERVATA Piefrancesco Pellecchia e Paola D'Antonio, a lato la chiusura decisa dai Vigili del fuoco per il pericolo di caduta massi -tit_org- La paura dei massi va oltre la sicurezza del ponte tibetano chiuso - Il pericolo massi è un urgenza

Vigili del Fuoco Bat, Mennea: "Firmato il decreto per l'acquisto dell'ex mattatoio" = Vigili del Fuoco Bat, Mennea: "Firmato il decreto per l'acquisto dell'ex mattatoio"

[Redazione]

Vigili del Fuoco Bat, Mennea: "Firmato il decreto per l'acquisto dell'ex mattatoio" 2 Vigili del Fuoco Bat, Mennea: "Firmato il decreto per l'acquisto dell'ex mattatoio" "E" stato l'innato il decreto del Mef che stanZIA i fondi necessari per l'acquisto dell'immobile dell'ex mattatoio di Barletta, dove sarà realizzato il comando dei vigili del fuoco della Bat. Ora, occorre attuare il trasferimento del bene dal Comune all'Agenzia del Demanio, in modo tale che il Ministero dell'Interno possa avviare le procedure di gara per la ristrutturazione e la rifunZIONalizzAZIONE dell'ex mattatoio e trasformarlo, appunto, in caserma dei vigili del fuoco". Lo dichiara Ruggiero Mennea, consigliere regionale del Pd e presidente del comitato permanente della Protezione civile Puglia, dopo la sua "missione" romana della scorsa settimana al Ministero dell'Interno, proprio per chiedere conto del perché dello stallo dell'iter di realizzazione del nuovo comando provinciale dei vigili del fuoco della Bat. Per l'opera erano stati stanZIati 1,645 milioni di euro, ma soltanto la somma destinata all'acquisizione dell'area (cioè 960mila euro) era già stata resa disponibile; mentre non si aveva notizia della restante parte (cioè 690mila euro) necessaria all'acquisto del compendio mImo biliare dell'ex mattatoio. 11 tutto mentre si diffondevano voci di un possibile declassamento da comando provinciale a semplice distaccamento dei vigili del fuoco. L'esito dell'incontro nella Capitale era stato confortante, perché veniva scongiurato un rischio (per lo meno imminente) di declassamento; ma emergeva anche la necessità di fare presto. Per questo diventava stringente l'emissione del decreto per l'acquisto dell'immobile. "Ringrazio il sottosegretario all'Interno Giampiero Bocci, il suo capo di Gabinetto, Bruno Strati, e il sottosegretario al Mef, Pierpaolo Baretta, per l'impegno e la tempestività con cui hanno operato", sottolinea Mennea. Il nuovo comando, inoltre, sarà importante per le funzioni della Protezione civile sul territorio. "E allo studio l'ipotesi di ospitare questa struttura un presidio della Protezione civile, perché - conclude - si tratta di un posto strategico da un punto di vista logistico e può diventare un punto di riferimento per un territorio che è troppo distante sia da Bari che da Foggia". -tit_org- Vigili del Fuoco Bat, Mennea: "Firmato il decreto per l'acquisto dell'ex mattatoio" - Vigili del Fuoco Bat, Mennea: "Firmato il decreto per l'acquisto dell'ex mattatoio"

Granfondo, in 254 ai nastri di partenza

[Redazione]

Granfondo, 254 ai nastri di partenza. La Granfondo di Moiano - seconda tappa del 'Giro della Campania off road' si chiude, nella sua edizione 2017, con un bilancio nettamente positivo. Ben 254, per iniziare dalle cifre, gli atleti presentatisi ai nastri di partenza della gara, oltre il doppio di quelli che presero parte alla 'prima' di un anno or sono: una giornata di festa, con la cittadina invasa da un fiume di persone ben liete - quanto ai tanti forestieri - di scoprire le peculiarità della cittadina caudina. Sport e conoscenza del territorio, quindi, per un 'mix' che può rappresentare importante direttrice in chiave di sviluppo del comprensorio. "Abbiamo ricevuto tanti complimenti", commentano dal Comitato organizzatore formato, come si ricorda, da Giovanni Morzillo, Pietro Buonanno, Filippo Maglione, Donato Meccariello ed Antonio Buonanno. Attenzione per ogni dettaglio, massima cura del circuito, perfetta accoglienza: la 'Granfondo' ha fatto felice la gente del luogo che, per una volta, ha visto il paese colorarsi ed animarsi. Una macchina organizzativa che ha girato all'unisono grazie anche all'importante contributo venuto da Istituzioni e società civile. Non a caso i promotori della iniziativa sportiva hanno voluto rivolgere gratitudine a quanti, nei diversi ruoli, hanno supportato la causa: vale a dire l'Ente comunale, le Forze dell'Ordine, la Protezione civile di Airòla e quella di Moiano, la Misericordia cittadina, la sezione beneventana della Enal Caccia, l'associazione 'Pro vita' e don Iosif Varga, parroco della Comunità locale che ha impartito la personale benedizione ai partecipanti. In ultimo, poi, il ringraziamento rivolto alla gente di Moiano e di Luzzano che con entusiasmo ha abbracciato l'iniziativa ciclistica. Da un punto di vista strettamente sportivo, avviandoci a conclusione, ottima performance del gioiellino di casa Danilo Morzillo - autorizzato dal team abruzzese di appartenenza - sesto classificato assoluto e primo per quel che riguarda la categoria juniores. Doppiati i numeri degli esordi per l'evento che unisce lo sport alla promozione del territorio Operazione da 43 milioni - tit_org-